



Testo newsletter Forlener n. 06

Conferenza stampa di presentazione di Forlener 2009

A 4 giorni dall'inaugurazione di Forlener, la Provincia di Biella presenta alla stampa la quinta edizione di FORLENER

Per illustrare il programma dei principali eventi di Forlener 2009, la più importante fiera sulla filiera foresta-legno-energia, l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Biella ha indetto una conferenza stampa, in scaletta lunedì 21 settembre alle ore 12 presso la sede provinciale in Sala Becchia. Il consueto appuntamento, che introdurrà anche la quinta edizione di Forlener, sta a testimoniare l'impegno e l'attenzione che la Provincia di Biella, partner della società organizzatrice Paulownia Italia, da sempre rivolge alla prestigiosa kermesse di caratura internazionale. Un'occasione importante per il territorio biellese di mettersi in mostra a 360 gradi, sviluppando attenzioni verso argomenti ecologici sempre più diffusi in ambito di salvaguardia del bosco, meccanizzazione forestale e riscaldamento.

Rivoluzione Energetica: entro il 2030 porterà 8 milioni di posti di lavoro nel settore dell'energia verde

Investire sulle energie verdi consentirà, secondo un rapporto Greenpeace, alla creazione nel 2030 di oltre 8 milioni di posti di lavoro nelle energie rinnovabili e nell'efficienza energetica, per un totale di 11,3 milioni di posti nel settore dell'energia.

Oggi in Europa ci sono già 450 mila lavoratori nel settore delle energie rinnovabili, con un fatturato di oltre 40 miliardi di euro. Questo è quanto evidenziato dal nuovo rapporto di Greenpeace "Working for the Climate: Green Job [R]evolution", realizzato in collaborazione con il Consiglio europeo per l'energia rinnovabile (EREC).

Il rapporto Greenpeace rivela la possibilità, attraverso la Rivoluzione Energetica (un modello di sviluppo che mira a tagliare le emissioni nel settore energetico, raggiungendo maggiore occupazione rispetto a quella garantita dall'attuale dipendenza dal carbone, e senza ricorrere allo sviluppo del nucleare) di avere nel 2030 un maggior numero di posti di lavoro e minori emissioni di CO₂. In tal maniera l'industria delle rinnovabili potrà raggiungere 6,9 milioni di posti di lavoro entro il 2030, mentre 1,1 milioni di posti potranno essere creati grazie all'efficienza energetica con un totale di 11,3 milioni di occupati nel settore energetico, 2,7 milioni in più rispetto al "business as usual".

La Rivoluzione Energetica potrebbe evitare dieci miliardi di tonnellate di emissioni di CO₂, riducendo l'entità delle emissioni del 40% rispetto ai valori del 1990 e mitigando così i cambiamenti climatici.

Secondo lo scenario "business as usual" continuando a ottenere la maggior parte della propria energia dai combustibili fossili, mezzo milione di posti di lavoro sarebbe perso tra il 2010 e il 2030, a causa delle innovazioni nel settore e nonostante l'incremento produttivo di energia elettrica e carbone.

Il rapporto "Working for the Climate: Green Job [R]evolution"

è consultabile sul sito di Greenpeace www.greenpeace.org in versione integrale, in inglese al link: www.greenpeace.org/raw/content/international/press/reports/working-for-the-climate.pdf ,

La sintesi in italiano del rapporto è disponibile al link:

www.greenpeace.org/raw/content/italy/ufficiostampa/file/sintesi-green-jobs



Rapporto sulla bioenergia in Italia commissionato dal Ministero

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha commissionato a ITABIA di realizzare un rapporto sulle bioenergie in Italia

Nell'ambito dell'attuazione della campagna SEE in Italia, relativamente al settore della bioenergia, l'Associazione ITABIA (ITALian BIomass Association) ha preparato il rapporto "I traguardi della bioenergia in Italia – Elementi chiave per gli obiettivi al 2020". Il rapporto, commissionato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, aggiorna lo stato dell'arte sulla bioenergia nel nostro paese ed esamina, anche con strumenti d'indagine originale, gli aspetti di congruenza tra obiettivi nazionali, direttive europee ed effettiva potenzialità del settore in Italia, valutando la distanza tra la situazione attuale e i traguardi del prossimo decennio e indicando gli strumenti politici e tecnici per colmare tale distanza. Il Rapporto sarà presentato pubblicamente il giorno venerdì 9 Ottobre 2009 nell'ambito di un convegno dedicato al tema delle bioenergie organizzato da ITABIA in occasione di Agrilevante 2009, che si terrà a Bari dall'8 all'11 ottobre, nei padiglioni della Fiera del Levante. (Da Bioenergy International Italia n.3/2009)

Il mercato delle biomasse agroforestali in Italia stenta a decollare

Il maggiore ostacolo allo sviluppo del mercato delle biomasse agroforestali è la mancanza di un'informazione chiara e trasparente, nonostante i contributi Pac e gli incentivi stanziati da alcune Amministrazioni regionali. Un compendio, risultato del progetto europeo Biomass Trade Centres, ha cercato di fornire informazioni essenziali tecnico-economiche e di mercato, per favorire il settore.

Il mercato delle biomasse agroforestali da colture energetiche a corta rotazione non ha avuto ancora un vero decollo in Italia, nonostante i contributi della PAC e gli incentivi dei programmi regionali, mentre esiste un panorama del riscaldamento nei piccoli comuni e nelle campagne fatto prevalentemente di stufe individuali (74%) che sono perlopiù dispositivi energeticamente inefficienti ed ecologicamente inadeguati, da sostituire con quelli moderni a cippato e pellet. Una delle principali barriere allo sviluppo del mercato è la scarsa disponibilità di informazioni chiare e realistiche per gli agricoltori, che non favorisce l'orientamento verso gli investimenti più convenienti in funzione di ciascuna organizzazione aziendale. Un booklet, risultato del progetto europeo Biomass Trade Centres, studiato per stimolare gli investimenti, ha cercato di fornire informazioni essenziali tecnico-economiche e di mercato, su siepi e arboreti da energia, cedui di pioppo a corta rotazione e utilizzo energetico del miscanto.

La pubblicazione, a disposizione dei richiedenti è anche disponibile al link http://nuke.biomasstradecentres.eu/Portals/0/D2.2.1%20SRC%20practical%20booklet_AIEL_%20T.pdf. Tra i dati riportati il compendio evidenzia i ricavi medi annui ad ettaro per un'azienda agricola, con diversi livelli di produttività e prezzi di vendita del cippato di pioppo, con o senza contributo all'impianto, le tipologie di impianto per siepi (di robinia e platano), per cedui a corta rotazione, per il miscanto, con modalità e costi di impianto, le relative cure colturali, le modalità di raccolta, la trasformazione della materia prima, le possibili spese e i ricavi, e altro ancora. Per ulteriori informazioni sul progetto Biomass Trade Centres si consiglia il sito www.biomasstradecentres.eu



La Palazzetti a Forlener 2009

La Palazzetti, che con un fatturato medio annuo di 80 milioni di euro si conferma azienda leader in Europa e nel Mondo, promuoverà anche a Forlener l'uso del riscaldamento domestico a biomassa nel rispetto dell'ambiente.

La Palazzetti Lelio S.p.A. nasce nel 1954 a Porcia (PN) ed è oggi una delle aziende leader a livello europeo nel settore del riscaldamento domestico a biomassa. I prodotti Palazzetti sono disponibili nelle versioni aria e acqua e consentono rispettivamente di diffondere in tutta la casa il calore e di produrre acqua calda per i radiatori e l'uso sanitario. Entrambe le serie sono facilmente integrabili con i sistemi di riscaldamento tradizionali o di ultima generazione e possono operare in sinergia con altri sistemi di riscaldamento alternativo. In occasione della 5° edizione della fiera Forlener, nello stand della Palazzetti si potranno osservare:

- i focolari Multifire®, che coniugano la tradizione del riscaldamento a legna con la praticità del pellet;
- Ecofire® Nicoletta, la stufa a pellet che, come tutti i prodotti Palazzetti, è dotata del sistema a doppia combustione;
- Choro, un esclusivo sistema di riscaldamento fondato sull'integrazione delle risorse tradizionali con quelle alternative e rinnovabili.

Si tratta di prodotti innovativi, che riducono l'impatto ambientale e controllano i consumi energetici, pur garantendo alte prestazioni e rendimenti. Inoltre sono testati e certificati sia nei laboratori aziendali che da importanti istituti europei e dalle associazioni a tutela dei consumatori e dell'ambiente.

Per qualsiasi informazione è possibile contattare la Palazzetti Lelio S.p.A., Via Roveredo, 103 - 33080 Porcia (PN). Tel.: 0434 922922; fax: 0434 922355; e.mail: info@palazzetti.it .